



Passi di Fraternità

22 febbraio 2026

I domenica di Quaresima

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo

Dalla tentazione alla fiducia

Con la **Prima Domenica di Quaresima** la Parola di Dio ci accompagna all'origine della nostra storia di salvezza, là dove si manifestano insieme la fragilità dell'uomo e la fedeltà di Dio. È un invito a entrare con verità nel tempo quaresimale, riconoscendo il peccato ma soprattutto accogliendo la grazia che salva.

La **prima lettura**, tratta dal libro della Genesi, ci riporta nel giardino dell'Eden e racconta il dramma della disobbedienza dei progenitori. La tentazione del serpente fa leva sul desiderio di autonomia e di potere, insinuando il dubbio sulla bontà di Dio. Il peccato nasce proprio da qui: dalla rottura della fiducia, dalla pretesa di decidere da soli ciò che è bene e ciò che è male. È una pagina che parla anche a noi, alle nostre scelte quotidiane e alle nostre cadute.

Il **Salmo** responsoriale diventa la risposta del cuore che riconosce il proprio limite e si affida alla misericordia divina: «Pietà di me, o Dio, nel tuo amore». È la preghiera di chi non si giustifica, ma chiede di essere rinnovato interiormente, di ricevere un cuore puro e uno spirito saldo.

Nella **seconda lettura** san Paolo mette a confronto Adamo e Cristo: se attraverso il primo il peccato e la morte sono entrati nel mondo, attraverso il secondo la grazia ha sovrabbondato. Il messaggio è chiaro e consolante: il male non ha l'ultima parola, perché l'obbedienza di Cristo apre per tutti la via della vita.

Il **Vangelo** ci conduce nel deserto, dove Gesù affronta le tentazioni del diavolo. Là dove l'uomo aveva ceduto, il Figlio di Dio rimane fedele, affidandosi totalmente alla Parola del Padre. Il deserto diventa così il luogo della scelta, dell'ascolto e della libertà autentica. Inizia la Quaresima: un cammino di conversione che ci invita a passare dalla fragilità alla fiducia, dalla tentazione alla fedeltà.

Liturgia della Parola

Colletta

O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le tentazioni del maligno e giungere alla Pasqua rigenerato nello Spirito.

Prima Lettura (Gen 2,7-9; 3,1-7)

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero

che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale Dal Sal 50 (51)

R. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. R.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo
ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto. R.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. R.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. R.

Seconda Lettura (Rm 5,12-19)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù

Cristo.

Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

Acclamazione al Vangelo

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla
bocca di Dio. (Mt 4,4b)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo(Mt 4,1-11)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle

loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi ado-

rerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore

Lode a Te o Cristo

Il deserto: assenza e tentazione, parola e consolazione

Commento al Vangelo

Con lo scenario del deserto, nel racconto evangelico delle tentazioni, si apre il tempo della Quaresima.

Anche il termine "quaresima" rimanda biblicamente al deserto, ai quarant'anni del cammino di Israele, rivissuto i simbolica-

mente nei quaranta giorni trascorsi da Gesù in solitudine e privazione. La Quaresima è dunque un tempo biblico che siamo invitati a rivivere liturgicamente, ma è anche un tempo esistenziale, cifra di tutti i deserti che, di tanto in tanto, la vita ci riserva e che dobbiamo attraversare non senza un senso di smarrimento, sgo-mento e depressione, nei quali impariamo l'umiltà di un affidamento più pronto e sincero nelle mani del Signore. Spesso nella vita i tempi di deserto succedono ai tempi di grazia, di esperienza sensibile dell'amore di Dio, e preparano altri tempi di grazia, operando in noi una capacità nuova di accogliere il dono di Dio. Così è accaduto a Gesù.

Egli è appena disceso nel Giordano, abbassandosi a condividere la condizione dei peccatori. In quell'occasione il Padre riversa sul Figlio tutto il suo amore e gli manifesta tutto il suo compiacimento, nello Spirito che scende dall'alto. Il Padre dice a Gesù: "Tu sei il mio vero Figlio; tu sei proprio come me. Coraggio, continua la tua missione di amore e fidati sempre di me!". Spinto dall'amore del Padre, Gesù si ritrova nel deserto e fa esperienza dell'assenza apparente del Padre. Colui che gli ha dato il suo amore si è come ritirato e non fa più sentire la sua voce, Il Padre, che ha riversato nel Figlio tutto il suo amore e la sua fiducia incondizionata, accetta di diminuire davanti al Figlio, sino a scomparire, perché il Figlio cresca nella capacità di vivere e operare come il Padre. Ogni vero padre "vuole" la prova dei figli e cerca di lasciarli liberi perché questi possano crescere, mettendo a frutto l'insegnamento che hanno ricevuto e facendo tesoro dell'inco-raggiamento che li ha riempiti di fiducia.

Nell'apparente abbandono in balia del deserto Gesù si ritrova esposto alla parola del tentatore, all'impulso interiore che vorrebbe dividerlo dal Padre, facendogli

apparire il Padre lontano, assente e inaffidabile, incapace di mantenere con lui le sue promesse di amore. “Se sei Figlio di Dio”, gli dice ripetutamente il diavolo, come per spingerlo a essere egli stesso Dio senza il Padre, Dio senza amore, Dio autoreferenziale, senza alcun legame di amore, che pensa solo a se stesso e cerca solo per se stesso, nel dominio assoluto di ogni cosa. Questo vuole il tentatore per Gesù: spingerlo a farsi Dio nell’onnipotenza mostruosa e senza amore di chi vuole un potere assoluto e incontrastato. Si profilano davanti a Gesù, per effetto delle successive tentazioni, tre scenari, tre possibilità concrete di vivere una vocazione messianica perversa e deforme: quella della soluzione immediata di ogni problema, del “tutto e subito”, delle pietre trasformate immediatamente in pane, per la soddisfazione immediata dei bisogni; quella degli effetti speciali di chi può fare ciò che vuole, costringendo Dio stesso a stare dalla sua parte e strumentalizzando la stessa volontà di Dio al proprio tornaconto, dall’alto del pinna-colo del tempio, al di sopra di ogni culto e dipendenza; quella del possesso di ogni bene e della possibilità di ogni dominio, in modo incontrastato, accettando di dipendere da una logica diabolica di potere spregiudicato.

Così esposto all’assalto di parole e pensieri distorti e perversi, ma seducenti e lusinghieri, Gesù che cosa può fare? Dove trovare riparo? Nel deserto le voci rimbalzano e si disperdono, si levano e si confondono, per distogliere Gesù da un atto di abbandono in mani paterne. Dove ritrovare in tanta stranianti confusione la voce del Padre? Gesù ha solo le parole della Scrittura e a quelle fa ricorso. Avendo già udito in passato la voce del Padre, egli la distingue da quella del tentatore e la ritrova nelle parole della Scrittura. Il tentatore non parla come il Padre. Il diavolo esalta l’io del Figlio, mentre il Padre lo incoraggia. Il diavolo fa del Figlio un assoluto senza limiti, mentre il Padre ne approva, compiaciuto, la discesa nella debolezza del limite. La tentazione si presenta ai figli come impulso all’autonomia assoluta e all’affermazione illimitata di sé e delle proprie capacità, a volte in conflitto e in competizione coi padri, mentre i padri consegnano i figli alle prove e alle difficoltà proprio perché questi conoscano i loro limiti e imparino ad accettarli in una crescita autentica, sapendo di non essere migliori dei padri. I figli sono cresciuti e maturi proprio quando comprendono che nessuno, neppure loro, si è fatto da sé, quando riconoscono il debito verso chi li ha generati e, nella progressiva autonomia a cui la vita e il compiacimento paterno li spinge, accettano di dipendere ancora dalla sapienza e dall’esempio dei padri.

Se i progenitori (prima lettura: Genesi 3), sedotti dall’autonomia da Dio e smemorati della sua parola, accettano di parlare con il tentatore, di ragionare e dialogare con la tentazione, con una forza di inganno e seduzione più forte di loro, Gesù dialoga solo con la Parola delle Scritture. Solo lui, il Figlio, può riconsegnarci alla gioiosa e consolante relazione con il Padre suo, rivelandocelo nello Spirito come l’Abbà tenero e premuroso a cui egli sempre si affida e in cui sempre ha confidato.

LITURGIA

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

R/. *Guidaci, Padre, con il tuo Spirito.*

Per la Chiesa santa: possa essere sempre più docile e coraggiosa nel lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, percorrendo strade che la portino sempre più vicina al cuore e alle domande degli uomini e le donne di oggi. Preghiamo: **R/.**

Per i politici cristiani: non cerchino potere e dominio, ma servano pace, dialogo, giustizia, disarmo delle mani e dei cuori. Preghiamo: **R/.**

Per gli uomini e le donne del nostro tempo: a partire dalla famiglia, dalla scuola, dalla Chiesa, dall'ambiente sportivo e associativo, si sappia insegnare a creare relazioni più giuste e fraterne, educando all'accoglienza e al rispetto dell'altro, chiunque esso sia. Preghiamo: **R/.**

Per i catecumeni: sostenuti dallo Spirito, in questo tempo si dedichino con intensità alla preghiera e all'ascolto della Parola. Preghiamo: **R/.**

Per quanti sono nella difficoltà: siano capaci di affidarsi allo Spirito e di impegnarsi a prendere le decisioni che la Parola del Signore suggerisce loro. Preghiamo: **R/.**

Per la nostra comunità: specialmente in questo tempo, sappiamo vincere la nostra indifferenza partecipando alle iniziative di solidarietà che ci vengono proposte. Preghiamo: **R/.**



Comunità interparrocchiale del Volto Santo **Parrocchia del Centro Storico di Lucca**

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari
Pasta Tonno Crema spalmabile
Caffè Cacao in polvere
Merendine, Risotti e Pasta pronti
Sughi pronti Formaggini
Olio di semi e olio di oliva
Bagnoschiuma Shampoo sapone
Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

DOMENICA 22 FEBBRAIO

MESSA DI APERTURA DEL TERZO CENTENARIO DELL'ELEVAZIONE DELLA NOSTRA DIOCESI AD ARCIDIOSI

L'anno 2026 segna il terzo centenario dell'elevazione della nostra Diocesi ad Arcidiocesi. L'anno celebrativo si aprirà ufficialmente con una messa domenica 22 febbraio 2026, alle ore 19:00, presso la chiesa di San Paolino a Lucca. La Celebrazione eucaristica sarà presieduta dal Card. Giuseppe Betori, Arcivescovo emerito di Firenze.

Inoltre questa celebrazione sarà un momento doppiamente significativo: oltre a inaugurare il centenario, la comunità si stringerà nel ricordo del Venerabile mons. Enrico Bartoletti, nel cinquantesimo della scomparsa e a pochi mesi dal riconoscimento delle sue virtù eroiche.

**DISPONIBILE LA
LETTERA PA-
STORALE DEL
NOSTRO ARCHIE-
SCOVO PER
LA QUARESIMA
E LA PASQUA**

È iniziata la Quaresima, con il mercoledì delle ceneri e la Pasqua di Risurrezione sarà domenica 5 aprile. È possibile leggere e diffondere la Lettera Pasquale dell'arcivescovo Paolo Giulietti.

**MIND
YOURSTEP!**

CAMMINARE NELLA SPERANZA
PER NON SMARRIRE LA STRADA
E PERDERSI DI CORAGGIO



Paolo Giulietti
Arcivescovo di Lucca

22 DOMENICA**I Domenica di Quaresima**

Gen 2,7-9;3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19;
Mt 4,1-11

Terzo centenario dell'elevazione della nostra Diocesi ad Arcidiocesi e 50.mo anniversario della morte del Servo di Dio mons.Enrico Bartoletti
Messa in san Paolino, ore 19,00 presieduta dal Card. Giuseppe Betori, Arcivescovo emerito di Firenze.

23 LUNEDÌ S. Policarpo

Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-

24 MARTEDÌ S. Modesto

Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Riunione del Consiglio Pastorale della Parrocchia del Volto Santo alle 21.00 presso i locali parrocchiali di S. Filippo

Canale You Tube della Diocesi: primo incontro del percorso quaresimale sul "Discernimento", ore 21,00

25 MERCOLEDÌ S. Cesario

Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32;

26 GIOVEDÌ S. Porfirio

Est 4,17n.p.r.aa-bb-gg-hh; Sal 137;
Mt 7,7-12

LA PAROLA DI DIO NELLA CITTÀ
Incontro nella Chiesa di santa Maria Forisportam per la lettura del vangelo di Matteo, ore 10,00

Stazione quaresimale, celebrazione eucaristica, chiesa di san Marco ore 18,30

Non c'è la messa delle ore 18 a san Leonardo in Borghi

27 VENERDÌ S. Onorina

Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26

Tempo per l'ascolto e le confessioni, chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 16,30 alle 18,00. A seguire messa e adorazione eucaristica

28 SABATO S. Romano

Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48

Incontro del Gruppo san Davino (III elem.) locali di san Leonardo in Borghi ore 10,30

Incontro del Gruppo Santa Maria (V elementare) ore 11,00 chiesa di san Pietro Somaldi

1 DOMENICA**II DOMENICA DI Quaresima**

Gen12,1-4A; Sal 32; 2Tm 1,8B-10; Mt 17,1-9

Da mettere in agenda



Comunità interparrocchiale
del **Volto Santo**



Insieme
in cammino
verso la PASQUA

DOMENICA 1 MARZO 2026

Un pomeriggio di
riflessione, preghiera
e fraternità

Locali parrocchiali dell'Arancio

ore 16,30 ritrovo

ore 17,00 introduzione e riflessione in gruppi

ore 20,00 cena "porta e condividi"



Comunità interparrocchiale del Volto Santo
Le Stazioni quaresimali e pasquali



**Chiesa nella Città
di Lucca**

Quaresima Pasqua 20 26

Stazioni quaresimali

Celebrazione eucaristica ore 18,30

Giovedì 26 febbraio	Chiesa di S. Marco
Giovedì 5 marzo	Chiesa di S. Concordio
Giovedì 12 marzo	Chiesa dell'Arancio
Giovedì 19 marzo	Chiesa di Sant'Anna
Giovedì 26 marzo	Chiesa di S. Donato

Stazioni pasquali

Adorazione eucaristica ore 18,30

Giovedì 16 aprile	Chiesa di S. Vito
Giovedì 23 aprile	Chiesa di S. Pietro Somaldi (centro storico)
Giovedì 30 aprile	Chiesa di S. Filippo
Giovedì 7 maggio	Chiesa di sant'Anna
Giovedì 14 maggio	Chiesa della SS. Annunziata



Percorso diocesano sul tema del Discernimento
Ogni martedì sul canale Youtube della Diocesi di Lucca



Quaresima 2026

Seguire la strada buona

Videoincontri
del martedì

Puoi seguire il percorso partecipando al "**gruppo di ascolto**" più vicino a casa tua (elenco disponibile in parrocchia o nel sito o nell'app diocesani). Gli incontri saranno trasmessi alle **ore 21.00** sul **canale youtube** dell'**Arcidiocesi di Lucca**

24

febbraio

1

**Il Concilio Vaticano II,
orizzonte del discernimento**

prof.ssa **Simona Segoloni**

**Il discernimento
nel cammino sinodale**

mons. **Erio Castellucci**

3

marzo

2

10

marzo

3

**Il discernimento
nella comunità cristiana**

don **Giuseppe Forlai**

**Il discernimento secondo
il ven. Enrico Bartoletti**

don **Marcello Brunini**

17

marzo

4

24

marzo

5

**Discernimento, parola di Dio
e segni dei tempi**

prof.ssa **Rosanna Virgili**

Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
San Vito
Ore 18,30 San Filippo

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,00 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576

Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337

Email:

parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316

Email:

parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836